

_Lettera_N_1269

A don Michele Rua

*Firenze, ore 6 del 14 gennaio 1869

Car.mo D. Rua,

Finora le cose nostre vanno bene; grazie a Dio la sanità mi accompagna ; alle 9 di questa sera partirò per Roma. Raddoppiate le vostre preghiere. Intanto :

1° Di' al cavaliere che spero di poter mettere i cinque mila franchi a disposizione pel debito residuo Filippi: per ora riceverai circa mille franchi per mano della contessa Ugucconi. Qui avrei molte cose in corso, ma bisogna lasciare che Dio guidi il cuore delle persone caritatevoli.

2° Lo stesso scriva al T. Rovetti, che si farà conto delle sue osservazioni; il Cotrona essendo libro già usato nelle scuole non si volle ritoccar di più per non far gridare; ma le pubblicazioni seguenti saranno secondo il suo desiderio.

3° D. Savio non dimentichi di mandarmi il parere sulla nota questione. Di più mi sappia dire quale aumento di spesa ci darà il Macinato tra tutte le nostre case e me ne dia cenno con sollecitudine: forse otterremo qualche riduzione.

4° Ancora al cavaliere. Faccia leggere e correggere da D. Picco, se si può, il fascicolo di cui parla e poi si stampi.

5° Riguardo poi alla facoltà di stampar cose scelte da autori proibiti è bene che

egli si presenti dall' Arcivescovo con cui, prima di ogni altro, fu progettata la Biblioteca e lo scopo della medesima, e se ne sarà caso farà egli stesso scrivere a

chi di ragione. Se poi egli giudicasse bene che quegli autori fossero affatto tralasciati, si faccia pure.

6° Alla contessa Ugucconi si mandino con comodità una ventina di Chiave del paradiso e di Giovane provveduto; sei Storia d'Italia; idem Storia Sacra, ma non se ne tenga memoria nell'ufficio. Con un catalogo di libri.

7° Domenica recitate il SS. Rosario, colla santa comunione secondo l'intenzione del sig. cav. Tomaso e contessa Girolama Ugucconi che per noi sono due tesori di beneficenza e di benedizione.

8° Cerca sul mio tavolino, e vi deve essere, forse la commendatizia di Mons. Galletti.

9° Non ho ricevuto alcun programma della Biblioteca e ne sono privo.

10° Idem prendi il libretto del P. Teppa Avvisi agli Ecclesiastici etc. : mandane uno a Lanzo, l'altro a Mirabello, dove raccolti chierici e preti se ne legga ogni domenica un capo durante la mia assenza. Si faccia lo stesso a Torino.

Dio ci benedica tutti e ci conservi per la via del cielo. Amen. Un caro saluto a tutti.

Aff. mo in G. C. Sac. G. Bosco